

PROVE CHIUSE

A. SOVRANITÀ IN CONFLITTO SULLE ISTITUZIONI

1. Perché risulta problematico fornire una definizione univoca e condivisa del termine *globalizzazione*?

Indica se ciascuna delle motivazioni indicate è vera (V) o falsa (F)

	V	F
Perché si tratta di un fenomeno complesso, oggetto di indagine di una pluralità di approcci disciplinari (economico, giuridico, sociologico...), ciascuno dei quali utilizza un proprio lessico specifico		
Perché si tratta di un fenomeno di recente formazione, rispetto al quale le diverse scienze sociali non hanno ancora elaborato categorie interpretative sufficientemente consolidate		
Perché si tratta di un fenomeno la cui analisi critica è oggetto non solo di indagine scientifica, ma anche di acceso dibattito politico		

2. Coloro che ritengono che la globalizzazione sia un processo, almeno parzialmente, reversibile fondano il loro giudizio su:

Indica se ciascuna delle motivazioni indicate è vera (V) o falsa (F)

	V	F
Assoluta novità del fenomeno, che risulta non ancora pienamente radicato		
Incompiutezza del fenomeno, che non interessa effettivamente la globalità del pianeta		
Mancanza di radicale novità del fenomeno, che non presenta una natura realmente innovativa e "di rottura"		

3. Completa, inserendo opportunamente i dati riportati qui sotto, lo schema che consente di ricostruire le diverse fasi della globalizzazione giuridica, cioè della diffusione su scala mondiale di alcuni fenomeni originati dall'esperienza giuridica occidentale

- A. Primo dopoguerra
- B. Secondo dopoguerra
- C. Oggi
- D. 1^ metà XIX secolo
- E. 1^ metà XX secolo
- F. 1^ Guerra Mondiale
- G. Produzione del diritto come compito del legislatore statale
- H. Indifferenza della norma giuridica rispetto al contesto sociale
- I. Diritto come strumento per favorire uno sviluppo razionale dell'economia
- J. Diritto come insieme di precetti miranti al funzionamento efficiente e integrato dell'economia
- K. Principio di sovranità dello stato
- L. Diffusione di modelli europei di codificazione/constituzione dall'Occidente verso territori sottomessi o emancipati dal dominio coloniale, o verso paesi non europei indipendenti e attratti dal modello di modernizzazione europeo
- M. Diffusione globale di regole per il mercato ed esercizio di poteri di revisione globale sull'azione dei mercati regionali da parte di organizzazioni sovranazionali
- N. Diffusione di esperienze di *welfare state* e influsso dell'idea di matrice keynesiana di intervento pubblico nell'economia sulle politiche di industrializzazione nazionale varate in paesi usciti dalla colonizzazione

LA GLOBALIZZAZIONE GIURIDICA			
	Periodizzazione	Principi giuridici dominanti	Fenomeni di globalizzazione giuridica
I FASE	Da: _____ A: _____	• _____ • _____	• _____
II FASE	Da: _____ A: _____	• _____	• _____
III FASE	Da: _____ A: _____	• _____ • _____	• _____

4. Leggi attentamente il seguente passo tratto da “Lo spirito delle leggi” di Montesquieu (1748).

[Le leggi politiche e civili di ogni nazione] devono essere talmente adatte ai popoli per i quali sono state istituite, che è incertissimo se quelle di una nazione possano convenire a un'altra. [...] Devono essere corrispondenti alle caratteristiche fisiche del paese; al clima - freddo, ardente o temperato -; alle qualità del suolo, alla sua situazione, alla sua ampiezza; al genere di vita dei popoli, agricoltori, cacciatori o pastori; devono rifarsi al grado di libertà che la costituzione può permettere, alla religione degli abitanti all'indole di essi, alla loro ricchezza, al numero, al commercio, agli usi e costumi. Hanno, infine, relazioni fra loro, ne hanno con la loro origine, con lo scopo del legislatore, con l'ordine delle cose su cui sono stabilite.

La concezione espressa da Montesquieu è compatibile con una prospettiva giuridica tecnocratica?

Individua la risposta corretta e giustifica

Sì, perché

No, perché

5. Tra i fattori che hanno contribuito all'affermazione in ambito giuridico di un approccio tecnocratico funzionalista si possono individuare

	V	F
Elaborazioni teoriche del pensiero politico neo-liberale		
Elaborazioni teoriche del pensiero politico socialdemocratico		
Azioni operative condotte dalle istituzioni politico-giuridiche nazionali		
Azioni operative condotte dalle grandi istituzioni finanziarie internazionali		

6. Attribuisce i seguenti fenomeni/processi alla modalità di legittimazione democratica o tecnica, inserendo opportunamente nelle caselle dello schema le lettere corrispondenti

- A. Ordinamenti statali produttori di norme
- B. Annullamento/depotenziamento del confronto politico interno allo stato sull'opportunità e sulle modalità di applicazione delle regole da assumere
- C. Determinazione del contenuto delle norme affidata ad esperti scelti in ragione delle loro competenze
- D. Determinazione del contenuto delle norme affidata a soggetti scelti in virtù della loro visione politica
- E. Ordinamenti statali riceventi norme prodotte/suggerite da organismi internazionali
- F. Confronto politico sull'opportunità di riforme legislative ad appannaggio dei parlamenti nazionali

Legittimazione democratica			
Legittimazione tecnica			

7. La globalizzazione dei diritti fondamentali della persona oggi è solo parzialmente attuata perché...

	V	F
L'appello al diritto di ingerenza umanitaria per legittimare interventi contro poteri statali sanzionati a livello internazionale per l'inadeguato rispetto dei diritti della persona è stato giocato sin ad oggi secondo logiche politiche di influenza		
La definizione dei diritti fondamentali della persona risulta ancora, sul piano giuridico, molto vago e perciò poco condiviso		
A livello internazionale, al diritto di intervento umanitario a tutela dei diritti fondamentali della persona si è sempre opposto in modo rigido e deciso il principio di sovranità classico che impone il rispetto del principio di non ingerenza negli affari interni di uno stato		

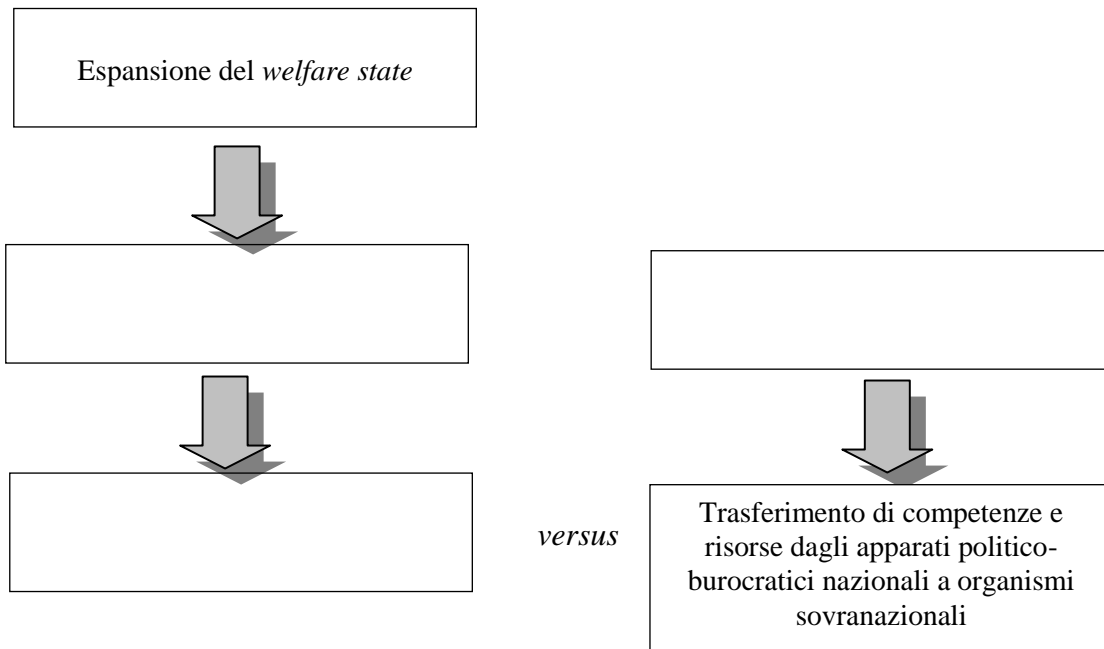
8. Come si configura l'esercizio della sovranità statale nell'epoca della globalizzazione?

Indica la risposta corretta

- A. Lo stato deve rinunciare alla propria prerogativa di essere produttore di norme, prerogativa ormai ad appannaggio di organismi sovranazionali
- B. Lo stato va concepito come inserito in una struttura a rete che comprende diversi soggetti titolari di potere, con cui è chiamato a dialogare, confrontarsi, cooperare
- C. Lo stato continua ad essere il detentore monopolistico della prerogativa di produrre leggi, almeno relativamente a quelle che attengono all'ambito nazionale
- D. Lo stato deve riconoscere la totale subordinazione della propria prerogativa di produzione delle regole giuridiche a logiche economiche sovranazionali

9. Completa lo schema inserendo opportunamente nelle caselle i fenomeni indicati

- A. Controllo pervasivo di economia e società da parte delle istituzioni nazionali
- B. Sviluppo di nuovi poteri a livello globale e continentale
- C. Incremento della percentuale di PIL incamerata e gestita dalle istituzioni statali



10. Completa inserendo negli spazi vuoti i termini corretti, selezionandoli tra quelli proposti sotto

Le istituzioni statali sono state il portato di una lunga evoluzione. Al termine dell'età _____, in un'Europa caratterizzata da una rete di poteri _____ (feudi, città libere, leghe, ecc.) e da _____ e _____ a vocazione _____, lo _____ sovrano si è imposto come quell'autorità che fin dall'inizio assumeva una dimensione "_____". Tra il diciottesimo e il diciannovesimo secolo, con l'avvento della cultura prima _____ e poi _____ tale tratto si è rafforzato ancor più. Ma nel secolo scorso molte cose sono mutate, soprattutto con lo sviluppo delle istituzioni _____.

<i>moderna</i>	<i>autonome</i>	<i>locale</i>	<i>liberale</i>	<i>politica</i>
<i>comunitarie</i>	<i>stato</i>	<i>Papato</i>	<i>locali</i>	<i>nazionale</i>
<i>democratica</i>	<i>Monarchia</i>	<i>Impero</i>	<i>universale</i>	<i>medievale</i>

11. La realizzazione dell'Unione Europea è stato un processo graduale.

Ricostruisci, ordinando in senso cronologico, la successione delle diverse fasi che ne hanno segnato la costituzione.

- A. Integrazione politica dei diversi Stati membri
- B. Creazione del MEC, di un mercato europeo unitario
- C. Costituzione della CECA con l'obiettivo di favorire la circolazione di risorse energetiche (carbone) e prodotti industriali (acciaio)
- D. Creazione di istituzioni regolamentari e finanziarie comuni

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

12. In che senso si può affermare che lo sviluppo delle istituzioni comunitarie si accompagna a un declino dello stato sovrano?

	V	F
In molti ambiti strategici decisioni rilevanti vengono sempre più assunte a livello sovranazionale		
Si è dato avvio a un graduale processo di soppressione degli Stati nazionali, come entità politiche autonome		
Lo sviluppo di convinte forze europeiste all'interno dei diversi paesi ha finito per minare la credibilità e compromettere l'azione degli organismi politici nazionali		

B. LA GLOBALIZZAZIONE ECONOMICA IN PROSPETTIVA STORICA

13. Completa inserendo i termini mancanti

In genere gli economisti usano il termine “globalizzazione” per indicare un processo di integrazione dei _____ su scala _____ e una crescente _____ dei mercati domestici da quelli internazionali. Sono le condizioni della _____ e dell’offerta globali (e non più _____) a determinare i prezzi dei _____ (terra, lavoro e capitale).

14. Il fenomeno della globalizzazione suscita ancora oggi accesi dibattiti e valutazioni contrastanti.

Chi ritiene la globalizzazione un *fenomeno positivo*, fa appello soprattutto al fatto che

Chi ritiene la globalizzazione un *fenomeno negativo*, fa appello soprattutto al fatto che

15. Tra i fattori che hanno reso possibile la globalizzazione si può individuare

	V	F
Intensificarsi dei commerci internazionali		
Incremento nell’intensità e nella rapidità di spostamenti di capitali		
Aumento del deficit pubblico dei maggiori paesi industrializzati		
Maggiore velocità di trasmissione delle informazioni		
Aumento delle aspettative medie di vita		
Intensificarsi dei flussi migratori		
Aumento del tasso di criminalità		
Variazioni climatiche a livello planetario		

16. Completa la tabella inserendo i fattori che resero possibile la prima fase della globalizzazione nella seconda metà dell'Ottocento e gli effetti che ciascuno di essi produsse in termini di progressiva integrazione delle economie nazionali. Seleziona le voci da inserire nella tabella tra quelle proposte qui sotto.

- A. Rivoluzione dei mezzi di comunicazione (diffusione del telegrafo elettrico)
- B. Scambio più veloce, sicuro ed economico delle merci
- C. Integrazione dei mercati dei capitali
- D. Diffusione dell'adesione al *gold standard Exchange*
- E. Inserimento (in posizione subalterna) di regioni "periferiche" nell'orbita del mondo industrializzato capitalistico
- F. Espansione imperialistica del controllo politico e militare delle principali potenze occidentali su vaste aree del mondo
- G. Facilitazione della trasmissione delle informazioni (anche economiche e finanziarie)
- H. Rivoluzione dei trasporti (espansione di ferrovie e navigazione a vapore)
- I. Intensificarsi degli spostamenti a lungo raggio della forza lavoro alla ricerca di migliori opportunità di impiego
- J. Riduzione dei rischi degli investimenti esteri

LA GLOBALIZZAZIONE TARDO-OTTOCENTESCA	
FATTORI TECNOLOGICI	EFFETTI
-----	----- -----
-----	-----
FATTORI NON TECNOLOGICI	EFFETTI
-----	----- -----
-----	-----

17. Tra le principali differenze fra l'integrazione economica degli anni Cinquanta e la globalizzazione di fine Ottocento si può individuare

	V	F
L'esclusione dagli sviluppi del capitalismo mondiale di grandi paesi, come URSS e Cina, aderenti al modello economico comunista		
L'indebolimento dei controlli sui movimento dei capitali		
L'orientamento del flusso di capitali essenzialmente all'interno delle economie sviluppate		
L'incremento degli investimenti verso le aree in via di sviluppo da parte dei paesi più ricchi		

18. Per fronteggiare la grande crisi che negli anni Trenta travolse tutti i paesi industrializzati, i governi nazionali adottarono politiche che agirono in direzione di una progressiva disintegrazione dell'economia internazionale.

Completa lo schema inserendo opportunamente le voci proposte qui sotto

- A. Rivalutazione della moneta
- B. Introduzione di dazi e barriere doganali
- C. Dissesti finanziari e monetari
- D. Sostituzione di prodotti importati dall'estero con sucedanei nazionali
- E. Aumento dei controlli e delle limitazioni alla circolazione di merci, persone e capitali
- F. Riduzione del volume del commercio internazionale
- G. Contenimento deficit pubblico
- H. Chiusura degli stati nazionali all'interno dei propri confini

POLITICHE ECONOMICHE PERSEGUITE	MISURE ECONOMICHE ADOTTATE
Politiche protezionistiche	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____
Politiche di nazionalismo economico (autarchia)	<ul style="list-style-type: none"> • _____
Politiche deflazionistiche	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____
EFFETTI	
<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ 	

19. Dagli anni Ottanta del Novecento il processo di globalizzazione ha registrato una progressiva intensificazione e pervasività dovute a:

Individua la risposta **ERRATA**:

- A. Implosione del blocco di paesi gravitanti attorno all'Unione Sovietica
- B. Adozione di politiche di pieno liberismo commerciale e abolizione completa di ogni forma di sussidio nazionale ai diversi settori produttivi
- C. Apertura all'economia di mercato di paesi come Cina e India
- D. Riduzione delle barriere doganali agli scambi commerciali

C. SOVRANITÀ IN CONFLITTO SULL'ECONOMIA

20. La globalizzazione ha fatto sentire con più intensità il problema del conflitto di sovranità, in quanto aumenta l'interdipendenza fra le economie dei diversi paesi.

Indica almeno due fattori che comportano maggiore interdipendenza economica.

A) _____

B) _____

21. Ricostruisci l'ordine causale dei fenomeni sotto indicati,

- A. Nel paese XXX vengono attirati capitali e imprese da altri paesi
- B. Si riduce l'occupazione nei paesi che non riescono a ridurre le tasse sulle imprese
- C. Nel paese XXX vengono attirati immigrati
- D. Il governo del paese XXX decide di ridurre le imposte sulle imprese.
- E. Nel paese XXX aumentano le opportunità di lavoro e aumenta la domanda di forza lavoro

22. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false

	V	F
La guerra fra le monete dipende da un approccio internazionale alle questioni monetarie		
Il deprezzamento di una moneta è generato dall'aumento di moneta in circolazione in quel paese		
L'apprezzamento di una moneta favorisce l'esportazione di un paese		

23. Ricostruisci l'ordine causale dei fenomeni sotto indicati

- A. Si genera disordine nei mercati delle monete e delle merci
- B. Aumenta la competitività delle produzioni nazionali del paese XXX nel mercato mondiale
- C. Altri paesi deprezzano le loro valute
- D. Il paese XXX deprezza la propria valuta

24. Perché la cooperazione e il protezionismo sono due vie antitetiche nell'affrontare la crisi finanziaria del 2008?

Indica la risposta corretta

- A. Perché due paesi che cooperano possono decidere che essi possano utilizzare il protezionismo
- B. Perché se un paese protegge la propria produzione importerà di meno dagli altri paesi che a loro volta importeranno di meno da esso
- C. Perché il protezionismo esalta il valore delle produzioni interne che sono così più apprezzate nel mondo
- D. Perché la cooperazione impedisce lo sviluppo delle produzioni interne più innovative

25. Perché, secondo Franco Bruni, risulta infondata la tesi di chi ritiene che il protezionismo sia lo strumento più adeguato per non appiattire il mondo su un modello economico indifferenziato?

	V	F
Perché il protezionismo consente a ciascun paese di mantenere le proprie specificità e tradizioni senza rincorrere una crescita globale anonima		
Perché solo con l'integrazione economica e commerciale i prodotti di eccellenza di una regione possono trovare un mercato di dimensione sufficiente per manifestare le loro potenzialità		
Perché le vere vocazioni regionali e nazionali possono emergere solo grazie all'adozione di misure che tutelano le produzioni locali		
Perché la globalizzazione si rivela tanto più selvaggia e irrispettosa delle peculiarità politico-culturali in assenza di un governo sovranazionale in grado di gestire l'integrazione		

26. Nel 2012 le autorità comunitarie hanno messo a punto un progetto volto favorire il processo di integrazione/cooperazione europea. Esso prevede:

	V	F
Adozione di norme comuni in ambito di regolazione e vigilanza di banche e finanza		
Maggiore autonomia dei singoli paesi nella gestione dei bilanci e dei debiti pubblici		
Decentramento delle decisioni strategiche in ambito di politiche economiche e di riforme strutturali nazionali		
Aumento della legittimazione democratica dei poteri centrali dell'Ue		

27. Uno dei principi che ispirano la costruzione europea è il principio di sussidiarietà. Esso afferma che:

- A. i livelli di sovranità più decentrati subentrino solo là dove l'esercizio più accentrato della sovranità non si riveli adeguato
- B. i livelli di sovranità più accentrati subentrino solo là dove l'esercizio più decentrato della sovranità non si riveli adeguato
- C. il governo internazionale sarebbe ottimizzato accentrando tutti i poteri a livello sovranazionale
- D. il governo internazionale sarebbe ottimizzato decentrando quanto più possibile tutti i poteri a livello nazionale o regionale

D. SOVRANITÀ IN CONFLITTO SULLE RISORSE GLOBALI

28. Che cosa si intende con l'espressione "esternalità"?

Indica la risposta corretta

- A. Costi generati da chi produce a sfavore del consumatore
- B. Vantaggi generati da chi consuma a favore del produttore
- C. Effetti collaterali negativi o positivi generati dalla produzione o dal consumo rispetto a soggetti terzi
- D. Costi sostenuti da chi produce e non coperti dal prezzo pagato da chi acquista il bene prodotto

29. A livello di relazioni tra imprese e/o persone in un determinato paese il problema delle esternalità ha trovato diverse soluzioni.

Quale **NON** è una di queste soluzioni?

- A. Lo stato tutela i soggetti terzi, cioè i cittadini, attraverso l'imposizione di leggi che regolamentano il comportamento di imprese o consumatori che producono esternalità
- B. Un organismo internazionale, con il consenso delle parti, fissa regole e impone comportamenti ai soggetti coinvolti
- C. Il governo definisce la quantità massima complessiva di esternalità che può essere prodotta e consente che i produttori si accordino su come ripartirla nel modo a loro più conveniente
- D. Lo stato tutela i soggetti terzi, cioè i cittadini, attraverso l'imposizione di tasse che scoraggiano la produzione di esternalità

30. Perché obbligare per legge le imprese o i consumatori che producono inquinamento a rispettare regole rigide di comportamento si rivela una soluzione non sempre efficiente?

Indica la risposta corretta

- A. Perché assumendo come parametro di riferimento fissato per norma livelli medi non si incentiva a migliorare chi si pone al di sotto di tali livelli standard
- B. Perché sarebbe economicamente più vantaggioso per lo stato imporre tasse in proporzione alla quantità di inquinamento prodotto
- C. Perché l'imposizione di rigide regole non induce un effettivo e profondo mutamento dei comportamenti, mutamento che potrebbe essere indotto più facilmente attraverso modalità di intervento non impositivo ma persuasivo
- D. Perché la produzione di inquinamento si configura non come problema giuridico di diritti che devono essere tutelati dallo stato, ma come questione eminentemente di carattere "etico" che concerne il senso di responsabilità e il rispetto altrui

31. La tabella riportata qui sotto sintetizza le possibili modalità di intervento per affrontare il problema delle esternalità.

Completa la tabella inserendo nelle caselle la lettera corrispondente alla voce corretta.

	POSSIBILI INTERVENTI	ESEMPIO
INTERVENTO DELLO STATO	Intervento con modalità impositive

AFFIDAMENTO SUI MECCANISMI DI MERCATO E SULLE SCELTE INDIVIDUALI	Viene promossa una campagna pubblicitaria sugli effetti nocivi della produzione di CO₂

	Trattativa tra le parti

- A. Intervento con modalità che fanno leva sull'interesse dei soggetti coinvolti
- B. Lo stato non definisce a priori la distribuzione dei diritti di produzione di CO₂ o di tutela dalla produzione di CO₂, lasciando che inquinatori e inquinati si accordino autonomamente
- C. Intervento sui comportamenti individuali attraverso strumenti persuasivi
- D. Lo stato tassa i produttori di inquinamento in proporzione alla quantità di CO₂ emessa
- E. Il governo stabilisce che l'emissione di CO₂ non può superare complessivamente una certa quantità, dà ad ogni produttore il diritto a emettere CO₂ per un dato ammontare e consente che si generi un mercato dei certificati d'inquinamento
- F. Definizione da parte del governo dei soli livelli massimi complessivi di esternalità prodotta
- G. Lo stato fissa per legge i limiti massimi di CO₂ che può essere prodotta e sanziona i trasgressori

32. Esamina il seguente caso di uso internazionale dell'acqua dolce.

Il Giordano nasce dal Monte Hermon in Israele al confine con Libano e Siria e subito dopo la sorgente abbandona questi ultimi due stati per scorrere verso meridione e segnare il confine tra Israele (a ovest) e Giordania (a est). Raggiunge il Lago di Tiberiade e sfocia nel Mar Morto.

La sua portata d'acqua è molto diminuita in questi anni, a causa dello sfruttamento delle acque. Mediamente porta alla foce nel Mar Morto meno di 30 metri cubi al secondo, con piene che, tuttavia, possono superare i 300 metri cubi al secondo. Questa drastica diminuzione potrà avere gravi conseguenze sul Mar Morto.

In che senso la situazione sopra descritta pone un problema di esternalità?

E. SOVRANITÀ IN CONFLITTO SULLA PROPRIETÀ DEI BENI 8

33. Indica il carattere dei seguenti beni

	COMUNE	PUBBLICO
Parco per il Jogging		
Bosco ricco di funghi		
Difesa dalla criminalità		
Aria e sole		
Fiori di campo		

34. Inserisci nello schema i concetti

Bene pubblico

Bene comune

Bene privato

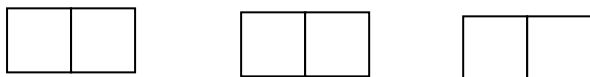
	Bene escludibile	Bene <u>non</u> escludibile
Bene rivale nel consumo		
Bene <u>non</u> rivale nel consumo		

35. Individua la risposta corretta

- A. I beni comuni costituiscono risorse non riproducibili
- B. Le risorse naturali esauribili vengono danneggiate dal meccanismo del mercato
- C. Un sistema di prezzi di mercato può ridurre i consumi necessari dell'aria e dell'acqua
- D. I beni comuni costituiscono risorse riproducibili

**36. I tre principi sotto indicati costituiscono i pilastri su cui si fonda l'ordine sociale.
Associa ad ogni principio il relativo significato**

- A. Principio di reciprocità
1. Un soggetto dà o fa qualcosa favore di un altro soggetto a condizione che questi gli restituisca l'equivalente di valore.
- B. Principio di redistribuzione
2. Un soggetto fa o dà qualcosa a un altro soggetto affinché questi possa a sua volta dare o fare qualcosa, in proporzione alle sue capacità, a un terzo o a sé.
- C. Principio dello scambio di equivalenti
3. Un ente pubblico impone il rispetto delle regole e il trasferimento di risorse da un gruppo sociale all'altro per conseguire le finalità che intende raggiungere.



37. Che cosa prevede il modello “ proprietà pubblica, gestione privata” dei *commons*?

Indica la risposta corretta

- A. Lo sfruttamento del bene comune da parte di un ente pubblico entro limiti e secondo criteri fissati da un'autorità di controllo (es. antitrust)
- B. Lo sfruttamento del bene comune da parte di imprese private entro limiti e secondo criteri fissati da un ente pubblico
- C. Lo sfruttamento del bene comune da parte di un ente pubblico entro limiti e secondo criteri fissati da imprese private
- D. Lo sfruttamento del bene comune da parte dello stato entro limiti e secondo criteri fissati da soggetti privati

38. Che cosa presuppone, secondo l'analisi di Stefano Zamagni, la possibilità di realizzare una soluzione comunitaria dei beni comuni?

Indica la risposta corretta

- A. L'azione della “mano invisibile” del mercato che concili gli interessi privati con quelli dell'intera comunità
- B. L'azione dello stato che concili gli interessi privati con quelli dell'intera comunità
- C. Un'economia dei beni comuni che sia ancorata al principio di fraternità
- D. Un'economia dei beni comuni che faccia propri il principio liberale di libertà e il principio democratico di uguaglianza

39. Indica se le seguenti affermazioni sono Vere o False

	V	F
Il meccanismo di mercato rappresenta il modo più efficiente per garantire che un bene comune venga venduto/comperato al prezzo che le parti ritengono opportuno far pagare/pagare		
Per i beni pubblici non può esistere un mercato, dal momento che sul mercato il prezzo si forma perché il compratore vuole garantirsi l'uso esclusivo del bene, mentre la scelta di acquisire un bene pubblico non esclude che altri possano usufruirne		
Se si adotta per un bene pubblico il meccanismo del mercato c'è il rischio che tale bene non venga prodotto per mancanza di acquirenti		
Esistono beni pubblici che sono esclusivamente beni messi a disposizione dei cittadini da parte dello stato, non da imprese private		

40. Qual è la causa della “tragedia dei beni comuni”?

Indica qual è la risposta **FALSA**

- A. Il fatto che i beni comuni “non sono di nessuno” e per questo possono essere oggetto di appropriazione lecita da parte di chiunque
- B. Il fatto che in genere non si segue il comportamento razionale proprio dell'”uomo economico”, che consentirebbe di massimizzare l'interesse individuale
- C. Il fatto che si persegue in modo esclusivo e miope gli interessi dei singoli senza considerare i costi per la collettività, come la distruzione di beni essenziali dai quali dipende la vita dell'intera umanità
- D. Il fatto che il libero accesso a una risorsa, non opportunamente limitato, porta a una situazione in cui il comportamento razionale di ciascuno di coloro che utilizzano tale risorsa ne causi il degrado o la totale distruzione